

«Sto dall'altra parte, quella che simpaticamente il premier ha definito "coglioni". Perché credo che tutti i giovani, figli di ricchi o di poveri,



debbano avere gli stessi diritti. Perché credo nell'indipendenza della magistratura e nella libertà di espressione. Perché credo che non

si debbano imbarcare fascisti e neonazisti. Perché non sopporto chi fa promesse e non le mantiene».

Enzo Biagi  
Corriere della Sera, 9 aprile

# Fino all'ultimo voto

Nella prima giornata è stata alta l'affluenza alle urne: alle 22 ha votato il 66,5%  
Oggi seggi aperti dalle 7 alle 15: ancora otto ore per mandare a casa Berlusconi

**CONTO ALLA ROVESCIA** Grande attesa per un risultato che può segnare una svolta nella vita del Paese. Ancora ieri il premier ha approfittato della madre per fare uno spot elettorale nel seggio. Molotov sabato notte contro un seggio nel trevigiano: nessun danno grave

Pivetta, Zegarelli alle pagine 2, 3 e 4

**Strategie**

## IL CAVALIERE DEI RIMEDI

FABIO BACCHINI

Fino a poco tempo fa il Cavaliere, dopo aver detto un'idiocrazia, smentiva. Anzi, faceva sapere di smentire. Alcuni suoi collaboratori sono stati in questi anni, precisamente, degli smentitori professionisti: master a Princeton in tecniche di annullamento di atti linguistici effettuati dal capo. «Non ha mai detto questo». «Le sue parole sono state fraintese». «L'ha inventato l'Unità». O anche, molto usato: «Non capite niente, era solo una battuta».

Oggi che l'insicurezza ha preso il posto della baldanza, che non è più tempo di sorrisi impavidi ma semmai di facce preoccupate, anche la sfrontatezza della smentita cede il passo a una più deferente strategia rimediativa: l'appello all'autorità. Prendete la dichiarazione sui bambini cinesi bolliti in acqua salata, aceto balsamico e foglie di origano.

segue a pagina 24



Il leader dell'Unione, Romano Prodi, mentre vota a Bologna Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

**Libano**

## LA FORZA DELLA MEMORIA

ROBERT FISK

Ci sia consentito di tessere le lodi di uomini famosi. Sto parlando di morti, naturalmente, in quanto ho il sospetto che a definirli come persone sia tanto il modo in cui onoriamo i nostri morti quanto quello in cui trattiamo i vivi. Mio padre, il vecchio Bill Fisk, aveva l'abitudine di costringermi a percorrere la chiesa di Tutti i Santi a Maidstone per guardare le iscrizioni indicandomi, in alto sulle nostre teste, lo scudo mangiato dalle tarme del Reggimento reale del Kent occidentale. Mi piaceva alquanto il modo in cui noi britannici facevamo le cose in maniera così poco formale.

segue a pagina 25

**Cina**

## L'ESERCITO DI HAO

Yvi Lu

Il 15 marzo il Giornale cinese dei consumatori ha nominato Hao Jinsong uno dei 10 «eroi della tutela dei diritti del consumatore» per l'anno 2005. L'anno passato Hao ha citato con successo in giudizio le ferrovie statali perché non fornivano la ricevuta ponendo in tal modo fine a un annoso privilegio grazie al quale il ministero delle Ferrovie non pagava le tasse. Hao rappresenta in Cina una nuova razza di attivisti che credono che le loro azioni individuali possono determinare cambiamenti istituzionali e che ricorrono a strategie ingegnose per esplorare gli spazi esistenti per la partecipazione dei cittadini. Nel chiedere i cambiamenti, evitano con cura le posizioni di contrapposizione adottate dai dissidenti politici.

segue a pagina 25

**Staino**



...C'È UNO DALL'ITALIA CHE CHIEDE COME PUÒ FARE PER RIVOTARE FRA TRE GIORNI E RISORGERE...

Nipio STAINO

# Locri, attacco alla cooperativa dei giovani antimafia

Incendiati i campi sottratti alla 'ndrangheta dove si coltivano lamponi per iniziativa del vescovo: «Diamo fastidio»

**di Filippini e Iervasi**

Ancora una volta nel mirino della 'ndrangheta c'è la cooperativa che produce lamponi a Casignano, nella Locride. E così a distanza di 15 giorni i mafiosi hanno di nuovo «avvertito» l'azienda agricola «Frutti del sole» che fa parte della cooperativa Valle del Buonamico voluta dal vescovo di Locri, monsignor Bregantini, da sempre in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata. «Evidentemente le cooperati-

ve danno fastidio - ha detto ieri il vescovo - per questo è importante scoprire chi c'è dietro a questi atti intimidatori». «Stavolta la mafia ha messo la firma: qui comandiamo noi» ha dichiarato Pietro Schirripa, direttore della cooperativa che dà lavoro a seicento operai. «E per questo - ha aggiunto - ora chiediamo un fortissimo segnale da parte dello Stato».

a pagina 7

**WASHINGTON POST**

## «Piani americani per colpire gli obiettivi nucleari iraniani»

■ Venti di guerra in Iran ed è ancora la Casa Bianca a soffiare sul fuoco. Ieri il *Washington Post* ha confermato i piani militari di Bush rivelati dal *New Yorker* in un articolo firmato dal noto giornalista investigativo Seymour Hersh. Secondo il quotidiano ameri-

cano gli strateghi del Pentagono e della Cia avrebbero esplorato una serie di possibili obiettivi per eventuali attacchi. Scettici gli analisti, secondo cui si tratterebbe solo di «un'arma di pressione su Teheran».

Rezzo a pagina 10

**SALE LA TENSIONE A GAZA**

## Israele rompe con l'Anp Hamas minaccia vendetta

■ Israele ha aumentato la pressione militare e politica sul governo palestinese e ha deciso di rompere con l'Anp. Mentre continuano i raid aerei nella Striscia di Gaza per fermare - così Israele - il lancio di razzi palestinesi, ieri minaccioso intervento del premier

ad interim Olmert: «I dignitari stranieri che incontreranno esponenti di Hamas non saranno ricevuti dal governo israeliano». Immediata la risposta delle Brigate Al Qassam, braccio armato di Hamas: «Colpiremo ancora».

De Giovannangeli a pagina 9

Giuseppe Zaccaria  
"La mia vita con Milosevic"  
Memorie di una strega rossa  
Intervista a Milica Mirkovic, vedova dell'ex presidente serbo  
L'edizione  
€ 5,90 prezzo del giorno a  
L'Unità

L'Unità + € 5,90 libro "La mia vita con Milosevic": tot. € 6,90;

## TEPPISMO TIFOSO CONTRO L'INTER

RONALDO PERGOLINI

Veri tifosi? No, veri delinquenti quelli che l'altra notte hanno aggredito i giocatori dell'Inter mandando in infermeria Cristiano Zanetti e due agenti di polizia. Un agguato premeditato quello messo in atto all'aeroporto della Malpensa dove l'Inter era atterrata dopo la trasferta di Ascoli. La squadra nerazzurra aveva anche vinto contro i marchigiani, ma a quella settantina di tifosi non gliene fregava niente. Loro volevano «dare una lezione» ai giocatori dopo l'eliminazione dalla Champions League. Veri delinquenti e autentici imbecilli i protagonisti dell'imboscata.

segue a pagina 24

**IL CAMPIONATO**

## Juventus-Fiorentina finisce 1-1 e la Roma scavalca i «viola»



Foto Scattini/Ansa

nello sport

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.



Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile. Numero Verde Gratuito 800-929291